


**L'INTERVISTA** di Matteo Politanò

# Le parole di Max

**Manfredi, cantautore genovese prediletto da De Andrè, ci racconta la nascita del suo primo libro, 'Trita Provincia'**

**N**el 1993 Fabrizio De Andrè ebbe l'opportunità di ascoltare una cassetta di Max Manfredi. Erano solo poche canzoni inedite con anche una registrazione casalinga, ma Fabrizio ne rimase colpito: gli telefonò e in seguito decisero di incidere *La fiera della Maddalena*, concludendola in appena tre giorni. "A Fabrizio piaceva perché la riteneva di origine colta e popolare" ricorda oggi Max, che ha pienamente confermato quanto Fabrizio De Andrè avesse visto bene. Dopo tre cd che lo hanno fatto conoscere e apprezzare, con riconoscimenti quali il premio Recanati e la targa Tenco, il cantautore genovese esce con il suo primo libro. Il titolo è *Trita Provincia*, una 'situation comedy' letteraria, basata su una serie di scenografie teatrali in prosa, che sono per Max una vera e propria dichiarazione d'amore alla scrittura.

Una "novella discreta" come lui stesso la definisce, coinvolgente e intrigante, capace di catturare il lettore, con una prefazione del poeta Claudio Pozzani. *Trita Provincia* è edito da 'Liberodiscrivere', costa 12 euro, e si può trovare anche sul sito [www.liberodiscrivere.it](http://www.liberodiscrivere.it).

**Max, il tuo libro è stato ripescato dal cassetto dopo anni di modifiche e correzioni. Quando hai capito che finalmente era pronto per essere pubblicato?**

A dire tutta la verità il principale motivo è che mi ero stufato. L'ho iniziato nel 1981 e posso dire di averlo ripreso in molti momenti diversi. *Trita provincia* è un insieme di scene è questo mi ha permesso di scriverlo con più libertà.

**Successo e mercato spesso significano scendere a compromessi: saresti disposto a farlo per un contratto importante?**

Personalmente non mi è mai

successo di dover scegliere. In ogni caso sono del parere che ogni prodotto, che sia un libro o un album, deve andare incontro alla gente, senza snaturare o modificarne i valori e il significato.

**Che consigli darebbe a chi vuole intraprendere una professione di questo genere?**

Ci sono due cose importanti da considerare: la prima è avere una coscienza seria. Bisogna rendersi conto di ciò che si sta facendo, ma soprattutto aver fiducia in se stessi. La seconda è la comunicazione. Chi scrive o canta deve rendersi conto di aver di fronte un pubblico e pertanto il suo lavoro deve farsi capire, deve permettere alla gente di immedesimarsi il più possibile.

**De Andrè ti ha definito il migliore cantautore genovese, questo giudizio ti ha più pesato o giovato?**

Pesato assolutamente no. Indubbiamente il giudizio di



De Andrè, oltre a essere stato motivo di grande orgoglio, mi ha fatto soprattutto conoscere. Bisogna ricordare che il mio nome è iniziato a circolare dopo l'uscita della canzone che feci con lui. Per me è stato un passo importante. **Nelle tue canzoni e nel tuo libro parli molto di Genova. Per te la città è una fonte di ispirazione?** È la mia città, la mia musa ispiratrice, a volte la mia fonte di guai. Il mio è un perfetto rapporto di odio-amore, come ogni coppia che si rispetti.

*Nella foto in alto, il cantautore e scrittore Max Manfredi*